



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0027400 del 26/08/2014

Spett. Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 - Roma

Ai sensi dell'articolo 24 comma 4 dell'articolo 24 del Decreto legislativo 152/2006

I sottoscritti:

1) Charlotte Horton

nata a Londra in Regno Unito

il 20 Maggio 1963

residente a Seggiano Castello di Potentino

58038 Seggiano (GR)

documento C.I. AO8427975

2) Alexander Greene

Nato a St. Helier Jersey in Regno Unito

il 19 febbraio 1978

residente a Seggiano Castello di Potentino

58038 Seggiano (GR)

documento C.I. AR9185058

presentono le seguenti

OSSERVAZIONI

al progetto "Impianto Geotermico Montenero" sottoposto a codesto Ministero per la valutazione di impatto ambientale in data 20 06 2014 dalla Società **GESTO ITALIA S.r.l.** con sede legale in viale delle Milizie 12 00192 Roma, P.IVA 10619261000 che prevede la realizzazione di un impianto pilota a ciclo organico capace di generare energia elettrica e calore senza emissioni nell'ambiente sfruttando come fonte di energia primaria fluidi geotermici.



PREMESSA:

Il Castello di Potentino fu acquisita nel 1999 da Potentino SRL. Un importante investimento è stato fatto per restaurare il castello- un monumento nazionale- e per creare un'azienda vitivinicola di grande pregio, tra i migliori in Italia. Il castello è gestito anche come una Residenza d'Epoca. In più, ospitiamo matrimoni, degustazioni, eventi culturali tra cui concerti e manifestazioni teatrali. Il castello è di fama internazionale e attira turismo e commercio per tutto la zona dell'Amiata. La nostra clientela arriva da tutto il mondo (abbiamo avuto visitatori provenienti da Cina, Giappone, Stati Uniti, Australia e tutta l'Unione europea negli ultimi 12 mesi.)

LE OSSERVAZIONI AL PROGETTO

Noi consideriamo lo sviluppo di impianti geotermici nella zona intorno all'Amiata **di essere intrinsecamente dannoso per:**

- **esistente imprese locali**

Siamo una delle molte aziende che **sono state incoraggiate dal Programma di Sviluppo Rurale** per investire nel turismo e nell'agricoltura. Noi crediamo che la trasformazione dell'Amiata in una zona di produzione di energia rovinerà l'economia esistente ed è nettamente un tradimento e una contraddizione delle politiche adottate fino ad ora.

- **L'ambiente**

Il danno sia visivamente e culturalmente alla natura incontaminata avrà un grave impatto nei settori del turismo, agricoltura e commercio nella zona. Specificamente, il danno alla qualità dell'acqua sarà irreperibile e **va contro Direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.**

- **La comunità e l'occupazione**

L'impatto sul turismo causerà una perdita di posti di lavoro nel settore del turismo avrà un impatto negativo della comunità locale, danneggiando le vendite dei prodotti enogastronomici sia in Italia che a livello internazionale, nonché un impatto dell'economia toscana più ampiamente.

- **La reputazione internazionale della Toscana come destinazione per i turisti.**

CONCLUSIONE

Per gli impatti ambientale e per i danni patrimoniali direttamente ricadenti sulla nostra proprietà e sul benessere della nostra azienda dichiaro la mia totale contrarietà alla realizzazione del progetto in oggetto, in quanto risulta essere in TOTALE contraddizione con gli obiettivi da noi raggiunti . Obiettivi spinti e sostenuti dalle politiche agrarie EUROPEE ai quali mi sono scrupolosamente attenuta.

Devo ritenere che altre famiglie si troveranno danneggiate dalla eventuale realizzazione di questo impianto.

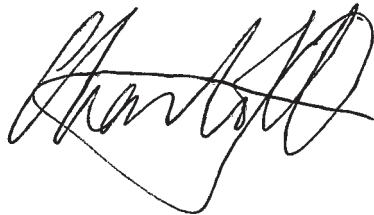
Da ultimo non possono non tornarmi presenti, e condividere con la commissione ministeriale cui questa mia è indirizzata, altre situazioni che hanno purtroppo visto la trascuratezza o la leggerezza delle

istituzioni, e spesso il colpevole prevalere di interessi speculativi privati sulle ragioni dell'etica e del buon senso, provocare danni incalcolabili sulle sventurate popolazioni: Vajont, ICMESA (SEVESO), ILVA (TARANTO), e così via una lunga teoria di disastri altrimenti evitabili.

Sono quindi fiduciosa che la Commissione terrà nel massimo conto le motivate ragioni di avversità al progetto da me espresse e, sono certa, da molte altre persone.

Seggiano,

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio' or similar, written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alcena', written in a cursive style.